

VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Le attività dei volontari di Protezione Civile

Il volontario fornisce il proprio contributo al sistema della Protezione Civile attraverso il suo impegno quotidiano all'interno della propria organizzazione; esso è chiamato a:

Prevedere

Significa essere attenti a quel che ci succede attorno: a volte vuol dire semplicemente osservare, in altri casi invece studiare accuratamente. Il risultato deve essere sempre quello di determinare le cause delle possibili calamità. Per fare questo è necessario identificare i rischi del territorio. L'intera attività di Protezione Civile muove da qui: da una corretta attività di previsione tenendo sempre presente che l'imprevedibile, nonostante l'impegno e la professionalità, può sempre verificarsi.

Prevenire

E' importante ma non è sufficiente sapere di avere a che fare con una situazione preoccupante. Per questo, oltre alla previsione, la Protezione Civile svolge attività di prevenzione, mirata a evitare che le emergenze si verifichino o che il loro effetti siano troppo elevati. Una buona azione in questo senso ha effetti più positivi: se previsione e prevenzione sono state fatte a regola d'arte, gestire eventuali emergenze sarà di certo molto più facile.

Soccorrere

L'imprevedibile può sempre capitare. Un terremoto, un'inondazione, una frana, un incendio. Sono tutte emergenze che possono impattare su un territorio creando danni materiali, sociali, culturali anche molto importanti.

Il compito più evidente della Protezione Civile (quello per cui è più conosciuta) è quello che vede i volontari portare soccorso proprio in queste situazioni: fornire assistenza (fisica, materiale, psicologica, sociale culturale ecc....) alle popolazioni colpite dalla calamità, ripristinare le infrastrutture, restituire ambiti territoriali ed ecosistemi più o meno danneggiati dagli eventi è sicuramente l'obiettivo che spinge ogni volontario di Protezione Civile a dedicare il proprio impegno.

È in particolare in queste situazioni che il volontario, ricordandosi di essere parte di un sistema, mette a disposizione degli organi competenti la professionalità ed il bagaglio di conoscenze (soprattutto umane) acquisita durante le fasi di addestramento e durante le esercitazioni effettuate. Nelle emergenze non servono eroi, ma persone umili che lavorano con serietà e preparazione per lo stesso obiettivo.

Superare l'emergenza

E' forse il momento di gestione della Protezione Civile nel quale più elevata si leva la figura del volontario. Superare un'emergenza significa riportare, passo per passo, la situazione alla normalità. E' in questi momenti che si crea un rapporto di fiducia molto stretto fra la popolazione colpita dall'evento e la Protezione Civile in tutte le sue componenti, istituzionali e non, proprio attraverso il

filtra di umanità che ogni volontario si porta dietro e che porterà per sempre dentro quando tornerà (stanco) a casa propria.

Il mansionario dei volontari di Protezione Civile

Sebbene con minore frequenza, le mansioni di un volontario di Protezione Civile sono assimilabili a quelle di un Vigile del Fuoco; il volontario in fatti è destinato ad operare in situazioni di emergenza causate sia da fenomeni naturali (terremoti, alluvioni, frane, nevicate eccezionali, trombe d'aria, grandinate, temporali) sia da fenomeni connessi con l'attività dell'uomo (grandi manifestazioni, incidenti stradali di particolare eccezionalità, incidenti industriali con rilascio incontrollato di energia o sostanze pericolose ecc.)

Le dinamiche di attivazione ed il ruolo mantenuto dai volontari nel sistema di Protezione Civile, presuppone un loro coinvolgimento diretto solo in occasione di fenomeni la cui evoluzione appare lenta e/o prevedibile; in caso contrario, l'intervento dei Volontari è sempre successivo alla fase critica del fenomeno (a terremoto avvenuto, a incidente conclamato ecc..) e quindi il loro contributo è sicuramente meno determinante rispetto a quello degli operatori del soccorso "professionisti" (V.V.F. operatori 118, forze di polizia ecc..) con i quali comunque essi si integrano e si coordinano.

Gli interventi dei volontari possono essere sia diurni che notturni, possono essere eseguiti in spazi aperti ed in ambiti confinati, possono prevedere lo spostamento di oggetti, l'utilizzo dell'elettricità, di attrezzature meccaniche più o meno impegnative (motopompe, motoseghe ed altre attrezzature meccaniche), l'esecuzione di pratiche di rianimazione cardio-polmonari, di primo soccorso sanitario, di pronto intervento antincendio, ecc...

Chi è il volontario di Protezione Civile?

Il volontario è una persona normale. Proprio come te. Non sono richieste doti particolari se non disponibilità e altruismo.

Il volontario è una persona che si mette a disposizione per il bene della collettività.

Il volontario è una persona attenta al suo territorio, lo osserva, lo studia. Si preoccupa di segnalare le situazioni che potrebbero portare pericolo.

Il volontario è un cittadino più consapevole perchè conosce i rischi. Per gli altri è una fonte preziosa di informazioni. A volte può diventare un esempio.

Il volontario è una persona preparata per intervenire durante le emergenze. E' pronto a fare la parte del leone come a fare un passo indietro.

Il volontario è una persona che ama se stesso e la gente.